Anno 50 N. 268
ASSOCIAZIONE
Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Num. separato c. 5 – arretrato c. 10.
Uffici: Via di Prampero.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 26 settem. 1916

Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI - Udine, Via ... Milano ...

Conto Corrente

UN'ALTRA BRILLANTE CONQUISTA NEL TRENTINO

Le nostre truppe espugnarono la vetta del Gardinale, alta 2456 metri facendo prigionieri e infliggendo gravi perdite al nemico

EFFICACE INCURSIONE D'UN NOSTRO DIRIGIBILE SUL CARSO

Il comunicato ufficiale

ROMA, 25 — COMANDO SUPREMO — 25 SETTEMBRE 1916

SULLA FRONTE TRIDENTINA, MAGGIORE ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE, ENERGICAMENTE CONTROBATTUTE DALLE NOSTRE. — QUALCHE COLPO CADDE SU ALA (VALLE LAGARINA), SENZA FARVI DANNO.

LA NOSTRA OFFENSIVA NELLA ZONA TRA AVISIO E VANOICISMON SEGNA UN NUOVO BRILLANTE SUCCESSO. — NEL POMERIGGIO DEL 23, I NOSTRI ALPINI ESPUGNARONO LA VETTA DEL GARDINAL, ERGENTESI A 2456 M. A NORD-EST DEL CAURIOL. — L'AVVERSARIO OPPOSE TENACE RESISTENZA E LASCIO' NUMEROSI CADAVERI SUL TERRENO E ALCUNI PRIGIONIERI NELLE NOSTRE MANI. — IL SUCCESSIVO INTENSO BOMBARDAMENTO DEI GROSSI CALIBRI NON IMPEDI' AI NOSTRI DI RAFFORZARE SALDAMENTE LA POSIZIONE.

CONTINUANO I TIRI DELLE OPPOSTE ARTIGLIERIE SU CORTINA D'AMPEZZO E MISURINA, DA PARTE DEL NEMICO, SULLE STAZIONI DI TOBLACCO E DI SILLIAN DA PARTE NOSTRA.

NELLA PASSATA NOTTE UN NOSTRO DIRIGIBILE, SFUGGENDO CON ABILE MANOVRA ALLA RICERCA DEI RIFLETTORI NEMICI, GIUNGEVA DI SORPRESA SULLE STAZIONI DI DOTTOGLIANO E SCOPPO, SUL CARSO, BOMBARDANDONE CON GRANDE EFFICACIA I VASTI IMPIANTI FERROVIARI. — L'AERONAVE RITORNAVA INCOLUME NELLE LINEE.

Generale CADORNA.

LA BATTAGLIA IN MACEDONIA

L'avanzata delle truppe inglesi

LONDRA, 24. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese a Salonicco dice:

« Le nostre truppe hanno attraversato sul fronte dello Struma il fiume Roiptroi-Endroi ed hanno occupato Janinah, che era stata incendiata, cacciando il nemico dinanzi a loro. Hanno poi attaccato Karadzkow Bala, ove hanno incontrato una forte opposizione.

La nostra artiglieria ha disperso con successo un contrattacco da Nevelj-Eyl Nechen.

L'artiglieria navale e da campagna ha bombardato con successo le trincee nemiche.

Sul fronte di Doiran le nostre operazioni hanno spiegato una grande attività, ma la nebbia ostacola l'azione delle artiglierie ». (Stefani)

PARIGI, 25. — Il comunicato delle ore 15 dice:

« Esercito d'oriente. — *Sulla riva sinistra dello Struma gli inglesi continuando il loro raid, operarono un riuscito attacco su Janina a nord del lago di Tahins (Tachin).*

Un riparto francese operante alla loro destra prese alla baionetta una trincea, facendo prigionieri.

Dal lago di Doiran al Vardar la nostra artiglieria si mostrò attivissima. Il bombardamento energico di Doiran provocò un incendio.

L'avanzata della nostra ala sinistra continua su tutta la linea.

Nella regione del Brod i serbi raggiunsero la cresta di frontiera a nord di Krusograd. A nord-est di Florina la fanteria francese occupò le prime case di Petorack dopo vivo combattimento ed effettuò una leggera avanzata a nord di Florina.

Ad ovest di questa città i russi espugnarono la quota 916 potentemente organizzata dal nemico.

In questa regione un contrattacco bulgaro, arrestato dai nostri fuochi di artiglieria, è stato respinto alla baionetta dai franco-russi.

« A sud-ovest di Florina un riparto francese di sorveglianza impegnò a sud del lago di Presba vivi scontri con pattuglie bulgare venute da Pildista ». (Stefani)

Il comunicato serbo

CORFU', 25. — Il comunicato ufficiale dell'esercito serbo dice:

« Nella giornata del 23 sul Kaimaktchalan le nostre truppe, malgrado la resistenza dei bulgari, che hanno portato rinforzi su questo punto, avanzarono da due a trecento metri. Sul resto del fronte nulla di importante da segnalare. Facemmo prigionieri un ufficiale ed una diecina di soldati bulgari ». (Stefani)

Gli avvenimenti in Grecia

Venizelos è andato a Salonicco seguito da parecchi ufficiali

ATENE, 25. — *Venizelos partì alle ore tre per Salonicco. Partirono pure quindici ufficiali superiori dell'esercito attivo ed altri li seguiranno.*

ATENE, 25. — *Venizelos si reca dapprima a Creta per prendervi le risoluzioni supreme. Il capo dei liberali conserva così il suo carattere puramente nazionale.* (Stefani)

La Grecia torna protestare a Berlino per la cattura della compagnia greca

PARIGI, 25. — I giornali hanno da Atene:

« Il Governo greco inviò al Governo tedesco una nuova energica protesta circa la compagnia greca condotta via da Florina dai bulgari, della quale esige la consegna immediata. Il Governo ellenico protesta al tempo stesso contro la violazione delle promesse ufficiali tedesche ». (Stefani)

LA GUERRA IN TRANSILVANIA e nella Dobrugia

L'avanzata dei romeni a Caliman

I bulgari mancano di riserve

PARIGI, 25. — I giornali hanno da Bucarest:

« L'esercito romeno continua la lotta al monte Caliman, ove si avanzò fino alla prossimità delle trincee austriache.

Nella Dobrugia i Bulgari, il cui grande sforzo è completamente infranto, non hanno più riserve e la prova di ciò è costituita dall'arrivo di truppe turche ». (Stefani)

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 25. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte della Macedonia. — Sulle alture di Straneretech-Planina abbiamo preso presso la cresta di una montagna a sud del villaggio di Popli. Il nemico si è ritirato.

« Nella regione di Florina vi è calma. Sull'altura di Kaimaktchalan violento fuoco di artiglieria da una parte e dall'altra.

« Deboli azioni della fanteria nella valle della Moglenitza; un debole cannoneggiamento della nostra artiglieria ha disperso gruppi nemici.

« Ad ovest del Vardar debole fuoco di artiglieria; ad est fuoco più violento di artiglieria, ma intermittente ai piedi di Belasitza.

« Sul fronte dello Struma debole fuoco di artiglieria da una parte e dall'altra. Lungo il litorale dell'Egeo calma.

« Fronte rumeno. — Lungo il Danubio nulla da segnalare. In Dobrugia la giornata di ieri è stata più calma. Il tentativo del nemico di avanzare sul villaggio di Moustafasi è stato impedito dal nostro fuoco di artiglieria e dalla nostra cavalleria. Il nemico è ritornato nelle sue posizioni. Sul resto del fronte deboli combattimenti fra distaccamenti avanzati, con risultati a noi favorevoli. Lungo il Mar Nero vi è calma ». (Stefani)

La situazione dei romeni in Dobrugia riguardata con grande fiducia

LONDRA, 25. — Il «Times» ha da Bucarest:

« La più grande fiducia regna per ciò che riguarda le operazioni in Dobrugia, ove furono inviati considerevoli rincalzi e rinforzate le posizioni.

« Sembra improbabile che i bulgari possano consolidarsi ugualmente ». (Stefani)

La battaglia in Francia

Fanterie tedesche falciate alla fattoria di Bois Labè

Il magnifico raid sopra le officine di Essen

PARIGI, 24. — *La battaglia di lunga durata della Somme — dice il comunicato nemico — ha ripreso il suo pieno vigore. La lotta dell'artiglieria, tra l'Ancre e la Somme, è stata di una violenza raramente finora raggiunta. Siamo così ancora alla fase preparatoria, ma l'intensità del tiro di distruzione francese è preludio di prossimi attacchi della fanteria che erano stati, del resto, assai ridotti da quattro giorni.*

Stamane i tedeschi hanno tentato un ritorno offensivo contro la fattoria di Bois Labè all'estremità sud del saliente di Bouchavesnes, ma sono stati spietatamente falciati dal tiro di sbarramento ed il loro attacco è completamente fallito.

Il bel tempo ha favorito le prodezze dei nostri aviatori. La giornata ha veduto svolgersi vere battaglie fra le opposte squadriglie, battaglie che sono terminate con vantaggio dei francesi.

Durante i numerosissimi combattimenti 21 velivoli tedeschi sono stati abbattuti e sono stati messi in condizione da non poter più manovrare.

Questi successi completano magnificamente quelli della giornata di ieri e di giovedì scorso, che furono già gloriosi per i nostri uccelli di guerra.

Infine una menzione speciale spetta fra le altre operazioni di bombardamento, al raid che dimostra una eccezionale audacia nei piloti che lo compirono e che prova la potenza e la portata della crescente azione dei nostri velivoli. Due apparecchi, infatti, dopo avere attraversato da una parte all'altra il Belgio, si recarono su territorio tedesco a volare sopra Essen, centro militare il più vitale dell'impero, e tornarono incolumi dopo avere compiuto con un solo tratto di percorso, ottocento chilometri. Si indovina ciò che deve essere stato il bombardamento della celebre città industriale di Krupp e l'effetto demoralizzante che deve avere prodotto nella popolazione questa intrepida impresa.

I comunicati francesi

PARIGI, 25. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« All'infuori di una lotta di artiglieria abbastanza violenta a sud della Somme e nei settori di Thiaumont e di Fleury (riva destra della Mosa), nessun avvenimento importante sullo insieme del fronte.

Nella notte dal 23 al 24 settembre nostri aeroplani hanno lanciato quarantasei granate da 120 e quattro da 150 sulle officine nella regione di Rombach e di Thionville.

Il capitano Beauchamps ed il tenente Dancourt pilotando ciascuno un apparecchio, sono partiti oggi alle ore 11 dal loro campo di aviazione e sono andati a gettare dodici bombe sulle officine di Eessen (Westfalia). I nostri aviatori sono ritornati incolumi dopo un raid di ottocento chilometri.

Nella notte dal 22 al 23 uno Zeppelin ha volato al disopra della regione di Calais; violentemente bombardato dalle nostre batterie anti-aeree, è stato costretto ad allontanarsi, senza avere gettato alcun proiettile ». (Stef.)

PARIGI, 25. — Il comunicato delle ore 15 dice:

« Sul fronte della Somme vive azioni di artiglieria durante la notte nei vari settori a nord ed a sud del fiume.

Sulla riva destra della Mosa i francesi hanno respinto facilmente un attacco tedesco su di un'opera francese ad est dei boschi di Vaux-Chapitre. La lotta di artiglieria continua intensa nei settori di Thiaumont, Fleury e Vaux Chapitre.

Aeroplani nemici lanciarono ieri, verso le ore 20 bombe sulla regione di Luneville; una donna rimase leggermente ferita; i danni materiali sono insignificanti. Ieri un aeroplano nemico attaccato da uno francese, cadde privo di direzione a nord di Miserey; tre altri apparecchi gravemente colpiti furono costretti ad atterrare.

Nella notet dal 24 al 25 aeroplani francesi lanciarono 98 granate sul villaggio e la stazione di Guisoard. Nella stessa notte sette aeroplani francesi lanciarono cinquantanove bombe da 120 sulle officine di Thionville e di Rombat e sulla stazione di Audun le Roman. Un incendio fu scorto a Rombat come conseguenza del bombardamento ». (Stefani)

I comunicati del generale Haig

LONDRA, 24. — Un comunicato del generale Haig in data di stasera dice:

« A sud dell'Ancre il nemico ha lanciato tre attacchi contro le nostre linee ad ovest di Boeu, ma è stato ogni volta respinto con perdite. Vi è stata una nuovo e considerevole attività dell'artiglieria su vari punti del fronte.

« I nostri aeroplani hanno eseguito ieri cinque raids da bombardamento contro le stazioni e comunicazioni ferroviarie nemiche causando grandi danni. Durante un duello aereo un nostro aviatore ha urtato il suo avversario; la macchina nemica è caduta verticalmente; il nostro velivolo è caduto per varie miglia di piedi, ma poi il pilota è riuscito a riprendere il controllo ed a ritornare sano e salvo nelle nostre linee, dopo aver volato per una cinquantina di chilometri quasi senza poter dirigere l'apparecchio.

« Ieri sera erano state distrutte in tutto cinque macchine nemiche e due altre erano state costrette ad atterrare danneggiate. Cinque nostri velivoli mancano ». (Stefani)

LONDRA, 24. — (Ore 3.15) Un comunicato del generale Haig dice:

« A sud dell'Ancre il nemico attaccò un nostro avamposto ad est di Courcelette. Fu respinto. La notte passata facemmo esplodere mine a nord di Neuve Chapelle e a nord di Hulluch. Gravi danni furon cagionati alle opere del nemico.

Facemmo raids alle trincee del nemico in differenti punti del fronte ».

LE HAVRE, 25. — Un comunicato dell'esercito belga dice:

« Lotta di artiglieria nella regione di Ramschapelle, Dixmude e Boesinghe ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 25. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« (Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht di Baviera). La battaglia di lunga durata della Somme ha ripreso il suo pieno vigore. Tra l'Ancre e la Somme lotta di artiglieria di una violenta che ha raramente raggiunta. Gli attacchi nemici notturni presso Courcelette-Rancourt e Bouchavesnes non sono riusciti.

« (Gruppo degli eserciti del principe ereditario germanico). Nella regione della Mosa l'artiglieria è stata attiva a sinistra del fiume ed in alcuni settori della riva destra è aumentata.

« Su tutto il fronte intensa attività aerea con numerosi combattimenti aerei a noi favorevoli. Nelle nostre linee e al di là delle linee nemiche abbiamo perduto sei velivoli, il 22, a tarda sera. Le bombe lanciate su Mannheim hanno causato qualche danno materiale.

« Durante parecchi attacchi aerei nemici sul terreno dietro alla nostra fronte, 12 case sono state danneggiate. Nella notte dal 21 al 22 un nostro dirigibile ha attaccato gli stabilimenti militari inglesi presso Boulogne.

Le correnti austriache in Vaticano?

ROMA, 25. — Sono ormai notissime le polemiche che si sono svolte intorno alle interviste concesse dal cardinale Gasparri ed alle tendenze austrofile del Vaticano. Ora l'« Idea Nazionale » pubblica le seguenti notizie pervenute da Berna:

« Persone bene informate assicurano che le dichiarazioni fatte dal segretario di stato della Santa Sede riflettono tutta una situazione politica intricata degli ambienti vaticani.

« La neutralità di Benedetto XV, per quanto suscettibile di critiche specialmente dal punto di vista della giustizia, non è però tale da suscitare i sospetti delle potenze dell'Intesa. Al di sopra della neutralità del Papa esiste e funziona un'altra neutralità pratica di personaggi influenti nel vaticano appoggiati da cardinali, ed ha un forte ascendente sulla politica vaticana, politica che si risolve praticamente in intrighi a danno delle potenze alleate. Si sa, per esempio, che la critica situazione in cui è venuta a trovarsi l'Austria-Ungheria in seguito a[illegible]se sconfitte subite ha susc[illegible] detti ambienti delle forti imp[illegible]ssioni e che alte personalità della monarchia austro-ungarica, ed anche prelati austriaci, hanno cercato di influenzare i circoli vaticani per sollecitarli a prestare la loro opera per la salvezza dell'Austria-Ungheria. Queste pressioni hanno trovato orecchio compiacente nei circoli vaticani i quali si sono dati ad un attivo lavoro il quale ha per scopo principale la salvezza della nazione cattolica.

« Il nuovo nunzio apostolico di Vienna sarebbe destinato a facilitare l'opera di salvataggio dell'Austria condotta dai circoli vaticani ».

LA BATTAGLIA DELL'ORIENTE

Un successo russo in Galizia

1500 prigionieri austro-tedeschi

PIETROGRADO, 24. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Dal Pripiet fino alla frontiera romena, sono impegnati in parecchie località accaniti combattimenti. Ieri sull' alto Sereth, nella regione Manjouff-Harbouzoff, il nemico ha opposto una violenta resistenza alla nostra offensiva. Abbiamo respinto tutti i contrattacchi avversari col nostro fuoco ed abbiamo fatto 1500 prigionieri austro-tedeschi.*

« Fronte del Caucaso. — *Nella regione del litorale, a sud della borgata di Elleou i nostri elementi hanno progredito in seguito a combattimenti ».* (Stefani)

Il comunicato austriaco

BASILEA, 25. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« Presso Nagy Szeben (Hermannstadt-Sibiu) e sul fronte orientale della Transilvania, nulla d'importante.

« (Fronte dell' arciduca Carlo). Ad est e nord di Kirlibaba il nemico continua i suoi attacchi con ostinazione. Ad est di Kirlibaba le sue masse furono arrestate dopo piccoli successi iniziali. Altri attacchi furono respinti a sud dell'allevamento di cavalli di Luczina.

« Nella regione di Ludova i vantaggi riportati dal nemico negli ultimi combattimenti, gli furono ritolti.

« (Fronte del principe Leopoldo di Baviera). Fra Zborof e il Sereth superiori i russi, dopo parecchi giorni di preparazione dell'artiglieria, lanciaron forti effettivi all'attacco. Parecchi attacchi in massa erano già stati respinti, allorquando nel pomeriggio i russi riuscirono a fare irruzione nelle nostre linee a Perpelniki. Con un contrattacco notturno, dopo accaniti combattimenti, riuscimmo a riprendere le posizioni ». (Stefani)

Il bollettino germanico

BASILEA, 25. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — (Fronte del principe Leopoldo di Baviera). I russi hanno attaccato di nuovo, per ben cinque volte, con grandi masse, tra il Sereth e lo Stripa a nord di Zborof. L'avversario è penetrato nelle nostre posizioni presso Manjoff, ma è stato poi respinto con un contrattacco. Più a sud di gli attacchi contro la nostra linea non sono riusciti.

« Fronte dell' arciduca Carlo). Nei Carpazi, fra Ludova e Baba Ludova, nonchè sul versante orientale del Cimbro Slava, abbiamo ripreso parte delle nostre posizioni perdute in anteriori combattimenti. A nord di Kirlibaba sono in corso combattimenti accaniti.

« Fronte della Transilvania. — Al passo di Vulcan e più ad ovest, parecchi attacchi rumeni sono stati respinti.

« Fronte balcanico. — Nessun avvenimento di speciale importanza ». (Stefani)

La consegna della spada d'onore ad Aurelio Baruzzi

LUGO, 25. — Vi mando questi particolari sulla festa militare che ebbe luogo qui oggi e che saranno letti con interesse, sopratutto dai romagnoli.

La città di Lugo era oggi tutta imbandierata. In ogni colonna delle logge del Pavaglione è fissato lo stemma delle città romagnole come a dimostrare che tutta Romagna partecipa alla festa del suo giovane eroe. Stamane un « Caproni » ha volteggiato, basso, sulla città, portando, da Ravenna, il saluto dei camerati di Aurelio Baruzzi. Molto tempo prima dell'ora fissata per la cerimonia, il Pavaglione è rigurgitante di gente. Il prato della fiera, nel quale è stato eretto un palco va man mano affollandosi delle autorità e degli invitati. Sono presenti i generali Escard e Bodria e il Prefetto della Provincia comm. Crivellari. V'è il concerto militare divisionale e si notano molti ufficiali dei gloriosi reggimenti di Romagna. La Deputazione prov. di Ravenna è rappresentata dal cav. Ricci Curbastro. Assiste alla solenne cerimonia la famiglia dell'eroe.

Aurelio Baruzzi, che indossa l'alta uniforme, ha puntata sul petto la medaglia d'oro.

Dopo un breve discorso dell'avv.

Cantalamessa, il prosindaco di Lugo prof. Fariselli,p consegnando la spada d'onore al Baruzzi, ha pronunciato un nobile discorso esaltando le gesta del giovane eroe.

S. E. il generale Escard, per ultimo, ha dette parole patriottiche esprimendo il suo compiacimento di soldato per la glorificazione del Baruzzi.

La morte del sen. Pessina

Il telegramma del min. Orlando

ROMA, 25. — Il ministro dell'interno on. Orlando ha inviato il seguente telegramma alla famiglia Pessina:

« La scomparsa di Lui, se pure dolorosamente attesa, e ormai indeprecabile, ci sembra tuttora impossibile o ci riempie l'animo di stupore che vince persino la grandezaz del dolore. Nella sua vecchiezza verde o gloriosa pareva che Egli, il Maestro, avesse già vinto il tempo e dovesse restare perennemente luminoso esempio pei nostri intelletti, e cara venerazione pei nostri cuori. Ora scomparso, in noi che lo conoscemmo ed amammo e in quanti dopo di noi l'ammireranno, per l'orma profonda che egli lascia di sè nel campo del diritto, durerà incancellabile il ricordo di questo intelletto sovrano e di questo magnanimo cuore che volle e seppe circonfondere la scienza e la vita di una vita ideale di giustizia e di umanità. Sulla salma adorata noi versiamo con riverenza religiosa, le medesime lagrime con le quali lo piangono i suoi congiunti più cari ». (Stefani)

Le estreme onoranze al sen. Pessina

NAPOLI, 25. — Per la morte di Enrico Pessina hanno inviato telegrammi alla famiglia il presidente del Consiglio on. Boselli, gli on. ministri Orlando, Scialoia e Ruffini, numerosi senatori e deputati e quasi tutti i consigli dell'ordine degli avvocati e dei procuratori di tutta Italia. Ecco il telegramma dell'on. Boselli:

« La perdita di Enrico Pessina è lutto per tutti coloro che onorano le virtù dell'intelletto e del cuore. Egli vive e vivrà nella luce della scienza e in quella comunione spirituale che tanto invocò e che serba sublime la santità del diritto nel progresso della ragione, della libertà e della fraternità umana. Il Governo d'Italia partecipa al lutto della loro famiglia, al lutto di Napoli, e io m'inchino reverente alla memoria del maestro insigne, del pensatore alto, dell'oratore eloquente, del fervente patriota.

Boselli ».

Alle 11.30 si è tenuta una riunione nel palazzo di giustizia in Castel Capuano di due consigli forensi, con l'intervento delle autorità, di moltissimo pubblico e dell'on« Colosimo ministro delle colonie in rappresentanza del Governo. E' stato stabilito che mercoled 27 corrente, alle ore 10 avranno luogo i funerali di Enrico Pessina. Il cadavere dell'illustre estinto è stato deposto in una triplice cassa e questa notte, in forma privatissima, sarà trasportato all'Università e deposto nel grande peristilio solennemente addobbato a lutto e dove domattina il pubblico avrà libero accesso per visitare la salma. Su proposta del consigliere comunale avv. Massarelli, e per una mozione da questi presentata, sarà intitolata nel nome del grande maestro la salita del Museo ove da circa trenta anni egli visse.

ROMA, 25. — Stamane alle 9 il Consiglio dei ministri su proposta del Presidente on. Boselli, ha deliberato che i funerali di Enrico Pessina siano fatti a spese dello Stato. (Stefani)

La rivista dei mille giovani esploratori

La loro partenza da Bologna

BOLOGNA, 25. — In Piazza Otto Agosto, gremita di folla, il generale Escard, comandante del corpo di armata ed il commissario generale degli esploratori, comm. Colombo, passarono in rivista i giovani esploratori, oltre un migliaio, qui convenuti dai servizi ausiliari di guerra.

La splendida giornata favorì la rivista, dopo la quale i giovani esploratori sfilarono con le rappresentanze di tutti i corpi militari della guarnigione di Bologna in modo mirabile, tra le acclamazioni entusiastiche della folla. Erano presenti, oltre il generale Escard ed il comm. Colombo, il prefetto comm. Quaranta, il senatore Pini, l'avvocato leale presidente degli esploratori di Genova, il colonnello Carloni provveditore agli studi, molte altre autorità e la maggior parte dei commissari della sezioni italiane.

Gli esploratori erano agli ordini del maggiore Gherardini del 6.o bersaglieri.

Dopo la rivista il comm. Colombo visitò il campo degli esploratori ed espresso il compiacimento del generale Escard e suo per il contegno marziale che essi tennero durante la solennità odierna. Il comm. Colombo si compiacque pure dello spirito di abnegazione e disciplina, inneggiando al Duca degli Abruzzi ed al Principe ereditario, tra entusiastiche acclamazioni.

Oggi e domani diverse sezioni di esploratori, qui riunite, partono per le loro sedi, dopo avere lasciato a Bologna il più simpatico e gradito ricordo. (Stef.)

Per le scuole dei territori redenti

ROMA, 25. — Il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione on. Roth, d'accordo con il ministro della guerra, sta provvedendo per il normale funzionamento delle scuole dei territori redenti.

La visita dell'on. Pasqualino Vassallo

alla città di Messina

MESSINA, 25. — Oggi alle ore 14 e 20, col diretto proveniente da Palermo, il sottosegretario di Stato per la Grazia e giustizia, on. Pasqualino Vassallo è venuto ad ispezionade i Comitati di assistenza e di preparazione civile. Lo accompagnavano da Palermo alcuni deputati siciliani ed altre notabilità. Si trovavano alla stazione a riceverlo, al suo arrivo l'on. Fulci, presidente del Comitato di preparazione civile, gli on. Toscano e Mondello, il prefetto, il comandante della piazzaforte di Messina maggior generale Duci col capo di Stato maggiore colonnello di Maria, il sindaco comm. Martino, tutte le autorità civili e militari, le rappresentanze di tutti gli organi della magistratura, una larga rappresentanza del foro, del ceto commerciale ed altre notabilità cittadine ed ammiratori dell'illustre parlamentare.

All'arrivo del treno, la folla salutò entusiasticamente l'on. Pasqualino Vassallo. Dopo le presentazioni, il sottosegretario di Stato accompagnato da tutte le autorità, si recò in una automobile seguita da molte altre, al Grand Hotel «Regina Elena» dove ha preso alloggio. Lungo il percorso la folla lo salutò entusiasticamente.

Alle 17.30 ebbe luogo alla prefettura un ricevimento in onore del rappresentante del gabinetto nazionale. (Stefani)

CRONACA PROVINCIALE

I friulani caduti

Soldato (Censura)
di CODROIPO

della frazione di Goricizza. Apparteneva al.... reggimento bersaglieri, della classe 1890. Morì combattendo sul (censura) il 20 agosto 1915. Era un reduce valoroso dalla Libia.

Le nuove disposizioni sui passaporti

Ci scrivono:

La novità era qui stata annunciata in un commissario di tempo fa, del Consiglio dei Ministri. I passaporti per l'interno dovevano portare fotografia, il timbro, il bollo, la vidimazione, ecc. Il provvedimento a un mese di distanza è stato emanato e la Prefettura oggi lo porta a conoscenza dei Signori Sindaci per l'osservanza. Bisogna convenire che tutto ciò che serve a frenare, a limitare la circolazione nella zona di guerra è un'opera saggia. Vi sono troppi intrusi, curiosi, vagabondi e qualche volta spie che riescono con passaporti e accompagnatorie a penetrare nella zona militare dove la popolazione civile dovrebbe assolutamente essere esclusa — da questo lato quindi il provvedimento è lodevole. D'altra parte una simile disposizione doveva distinguere le zone H... e mi spiego.

Gli abitanti ad esempio di Roma — di Napoli — di Torino o Milano non avendo bisogno dei passaporti viaggiano da un paese all'altro della loro provincia e regione, senza la giustificazione dei loro viaggi e le carte relative. Nella Zona delle operazioni prima, e nella zona di guerra dopo, non è possibile muoversi senza tanto di passaporto e di timbro.

Se ad un Tizio di Milano ad esempio viene in mente di venire a trovare un suo congiunto a Udine, dispone le sue cose 15 giorni prima, — prepara le valigie — si fa fotografare — domanda il passaporto — sollecita il nulla osta dell'Autorità di Pubblica Sicurezza — trova l'immancabile cavaliere che lo proclama persona insospettabile di elevato patriottismo, e si procura i documenti in regola perfetta.

Qui invece la cosa è diversa: il passaporto è una necessità quotidiana. Bisogna presentarlo in treno, nelle stazioni, crocevia delle strade, all'entrata dei paesi, sui ponti, in un viaggio di pochi chilometri per arrivare alla Città santa...... di Udine. I passaporti sono necessari ad un uomo d'affari, ad uno studente, a un operaio, alla donna, a tutti indistintamente coloro che si muovono per soli pochi kilometri al di là del loro paese. Voler fotografare tutti i titolari dei passaporti ci sarebbe da impazzire — e un certo lavoro lo avrebbe anche l'Autorità Circondariale di P. S. la quale a norma del Decreto deve dare il suo consenso al rilascio di ogni passaporto.

Un'interpretazione diversa bisogna che abbia il Decreto, almeno per questa Provincia, e confido che presto sarà emanata un'altra circolare esplicativa, che tenga in considerazione la situazione particolare della Provincia di Udine.

Altrimenti ogni giorno bisognerà importunare la P. S. per il voluto consenso — anche per viaggi più brevi e i motivi più futili.

Oggi una vecchia — del tempo antico — che a suo dire era la seconda volta in vita sua che saliva le scale del Municipio per i vecchi e i contadini il Municipio non è l'espressione più viva della Comunità, ma una confusa accozzaglia di Codici, di leggi, di tasse di gabelle — ebbe a chiedere « una carta per l'interno » perchè doveva andare domani a tener a cresima una nipotina a M.... dove pontificava l'Arcivescovo di Udine. — Ho risposto che era necessario produr re la fotografia e che in quanto al rilascio avrei atteso il consenso dell'Autorità di P. S. Fotografia — consenso dell'Autorità Superiore, significa ritardo o impossibilità e la vecchia à insistito e rassegnata ha brontolato: « ma allora questa non è una carta per l'interno, ma per l'.......infernol ».

Un segretario.

Mense ufficiali

Vini all'ingrosso, Chianti Castellina, depositi ROBOTTI, vedi avviso in 3.a pagina.

Da CIVIDALE

Caduto per la patria

Ci scrivono 25 (n):

Già da qualche giorno se ne parlava, ma ora la triste notizia è confermata. l'ex giornalaio del « Giornale di Udine », soldato richiamato, appartenente al .. Fanteria, morì il 31 Agosto u. s. a piedi mori da eroe, pugnando da vero soldato, ed ebbe onorevole tumulazione nel Cimitero di detta località. borghese aveva dei momenti eccentrici, ma fu un galantuomo ed un buon padre. Col risparmio si procurò un'elegante edicola e col ricavato dalla vendita dei giornali manteneva la moglie, la madre, e quattro bimbi.

Alla sua memoria il nostro saluto, alla vedova condoglianze.

Vedere in IV pagina: Per il censimento delle uova e Orario ferroviario

Cronaca Cittadina

S. E. Leonardo Bianchi a Udine

La «Stefani» ci comunica in data del 25, ore 0.40:

Il ministro Bianchi è giunto a mezzodì, accompagnato dal capo di gabinetto Lepore e ricevuto dal prefetto e dalle autorità.

Il telegramma del sindaco di Roma

Il sindaco ci comunica il seguente telegramma ricevuto dal sindaco di Roma:

Roma, 21 settembre 1916

« *Ill.mo Signor Sindaco,*

Il saluto affettuoso e devoto che la S. V. On., a nome di cotesto Comune, rivolge a Roma nel giorno che ricorda la sua liberazione, dice come l'Italia tutta sente le nobili idealità che irradiano dal nostro glorioso passato.

Questo spirito di solidarietà rinsaldi nell'ora storica in cui si maturano le nuove fortune, la comune fede nel compimento dei nostri scopi supremi, per la maggiore grandezza e prosperità della Patria.

Con la più distinta considerazione
Il Sindaco: f.to *Colonna* ».

"Pro corredo del soldato,,

La neve che già imbianca le vette delle montagne deve far pensare a quei bravi soldati che da lassù difendono la nostra terra e le nuove conquiste per le quali hanno versato il loro sangue: il freddo insolitamente precoce li punge prima di aver potuto ripararsi a dovere, ed è necessario provvedere alle numerose richieste che continuamente ci arrivano.

Come lo scorso anno le consegne verranno fatte « brevi manu » a quei reparti che venendo in persona dal fronte potranno meglio indicarci i bisogni dei loro dipendenti.

Facciamo dunque « caldo appello » a tutte le signore di buon cuore di mandare alla « Pro Corredo del Soldato, » (Palazzo Bartolini) gli indumenti di lana o simili, pelli di coniglio, ecc. che certamente avranno preparato nella passata stagione: mandino « subito » tutto quello che hanno o quello di cui potranno provvedersi.

La Commissione dal canto suo ha già iniziato importanti acquisti; ma i suoi fondi stanno per esaurirsi: comperate la carta da lettere « Per la più grande Italia »; comperate i « braccialetti di ferro porta - fortuna »; comperate la lana che fra pochi giorni verrà messa a vostra disposizione, di qualità ottima e a prezzi convenienti: tutto giova a lasciar un piccolo margine nella cassa della « Pro Corredo del Soldato ».

N. B. — Ai residenti « fuori città » i braccialetti « porta - fortuna » (per bambini, per signore, per ufficiali) possono venir mandati a mezzo posta raccomandato dietro Vaglia Postale di L. 3.80 indicante la qualità desiderata.

Rifornimento di glicerina

L'Ufficio Militare Regionale B. T. G. del Veneto e dell'Emilia (Via Eremitani 6 Padova) comunicò alla Camera di Commercio che per disposizioni dei Sottosegretariati Armi e Munizioni nessun rifornimento di Clicerina può essere fatto nella zona di giurisdizione della Camera stessa senza la preventiva autorizzazione dell'Ufficio Militare suddetto.

Tutti coloro che abbisognessero di Clicerina (farmacie, ospedali, istituti sanitari, industriali, ecc.) devono pertanto rivolgere domanda in carta libera, all'Ufficio Militare Regionale B. T. G. indicando, oltre il quantitativo, l'uso al quale è destinato.

Seduta consigliare deserta

La seduta del Consiglio comunale, indetta per ieri alle ore 14, non fu potuta tenere per mancanza di numero

I consiglieri verranno convocati a domicilio.

Erano presenti: il Sindaco gr. uff. dott. D. Pecile, gli assessori Celotti, Cristofori, Murero, Pagani e Zagato; e i consiglieri Bosetti, Casasola, Comencini, on. Girardini, Gremese, Luzzatto, Marcolini e Nimis.

Investito da una motocicletta

Ieri mattina il contadino Federico Zannini d'anni 50 si recava a piedi da Pavia a Percoto. Una motocicletta, che pure percorreva la stessa strada, lo urtò e lo fece cadere a terra a circa tre metri di distanza. Venne subito soccorso e trasportato nell'Ospedale da Campo N. 72, ove ebbe le prime medicazioni. Nel pomeriggio fu trasferito all'Ospedale civile e accolto nella sala 105. Gli furono riscontrate la frattura della tibia e del perone di destra in corrispondenza del terzo inferiore ed escoriazioni alla regione temporale destra.

Riapertura delle scuole e iscrizioni

Le scuole elementari del comune si riapriranno il giorno 2 ottobre nelle seguenti sedi:

Scuole urbane. — Gruppo maschile a S. Domenico, con classi ausiliarie nella R. Scuola d'arti e mestieri (Via Ginnasio). Gruppo maschile e femminile presso la casa di Ricovero, con classi ausiliarie nei locali dell'Istituto della Provvidenza e del Collegio Arcivescovile. Gruppo femminile del tirocinio, presso la R. Scuola normale (Piazza XX settembre).

Scuole rurali. — Gruppo maschile e femminile di Paderno nelle case Malignani, all'angolo tra via Piemonte e via Tricesimo.

Gruppi di scuola mista a Cussignacco, S. Osvaldo, Rizzi, S. Gottardo, Beivars, Godia, Cormor, Baldasseria e Laipacco, nelle proprie rispettive sedi ad eccezione della classe IV di S. Osvaldo, che sarà allogata in una delle case popolari, in via Napoli.

Le iscrizioni si riceveranno in ciascuno dei tre gruppi, sopra indicati (S. Domenico, Casa di Ricovero, Tirocinio) nei giorni 2 a 11 ottobre, dalle ore 9 alle 13. Le lezioni cominceranno il giorno 14 ottobre.

Si raccomanda vivamente ai genitori o a coloro che ne fanno le veci di iscrivere alla scuola designata nel tempo stabilito i propri figli o i fanciulli ad essi affidati, per evitare ritardi nella sistemazione delle classi e nell'assegnazione dei sussidi scolastici.

I fanciulli e le fanciulle che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole elementari — si urbane che rurali — del comune anche se provengono da altre scuole dovranno tutti indistintamente prenotarsi all'ufficio scolastico municipale.

Esami. — Gli esami di ammissione e promozione per gli alunni e per le alunne delle scuole urbane si terranno nello stabilimento a S. Domenico, dal 4 al 6 ottobre p. v.; per gli alunni e le alunne delle scuole rurali, dal 9 all'11, nelle rispettive sedi.

Gli esami di maturità si faranno pure nella scuola a S. Domenico e gli esami di licenza nella scuola d'Arti e Mestieri (Via del Ginnasio) nei giorni 7 ottobre e seguenti.

Le domande per l'ammissione agli esami dei candidati provenienti da scuola privata o paterna dovranno essere presentate all'Ufficio scolastico municiaple, in Castello, non più tardi del 30 corrente.

L'assemblea della Società Udinese di ginnastica

Ebbe luogo ieri sera nei locali della scuola di Musica. Erano presenti numerosi soci i quali attentamente sentirono la comunicazione fatta dal Vice Presidente Prof. Antonio Dal Dan.

Dopo la lettura della lettera con la quale il Presidente D.r Gracco Muratti rassegna le sue dimissioni, l'Assemblea dà mandato al Vice Presidente di esprimere il suo profondo rammarico per la perdita di un uomo che non solo attivamente si prestava per il bene del sodalizio ma che continuava la tradizione del padre l'indimenticabile Giusto Muratti.

Approvati i conti consuntivi e preventivi si passò alla nomina delle cariche sociali.

Ad unanimità riesci eletto a presidente il Nob. Alessandro del Torso ed a consiglieri i Signori Facchini Ing. Carlo, Piussi cav. Pietro, Lang. Vittorio, Bissattini cav. Giovanni, Del Negro Pietro.

L'assemblea inoltre ha dato un voto di plauso a tutti i soci indistintamente e specialmente ai più vecchi (ce ne sono ancora dalla fondazione del 1875) per il costante loro integramento a vantaggio della Società, facendo vivissimi auguri che la vecchia bandiera continui nella via costantemente seguita.

I saluti dal campo

Zona di guerra 23 sett.

I sottoscritti granatieri mandano affettuosi saluti alla loro famiglie, parenti, amici, fidanzate e conoscenti:

Serg. De Giulio Pasquale — Cap. Laurentini Giuseppe e Gentilini Pietro — Soldati Giuliani Angelino — Alveti Cesare — Simeone Biagio — Gioacchini Adamo, tutti di Udine.

Scuole professionali

Alla Scuola pervennero le seguenti offerte:

Rosina Donisetti in soccorso dei profughi e richiamati L. 5 — N. N. L. 30, per le stesse — Italia Pettoello in memoria di Carlo Comessatti L. 2 — Avv. Pietro Coceani in memoria della signora Giovanna Mander L. 5.

N. N. L. 10 bene augurando per un lieto avvenimento.

Alla signora Direttrice della Scuola dai genitori Marangoni pervennero L. 100 accompagnate dalla seguente lettera:

« Accetti lire 100 quale ricordo del matrimonio fausto della nostra Leonilde col dottor Alberto Carnelutti. Nostro desiderio sarebbe di offrire molto di più a questa bella e fiorente istituzione, ma Lei gradisca il nostro buon cuore.

Genitori *Marangoni* ».

Un caso misterioso di... avvelenamento

Ieri verso le 15.30 i passanti si fermavano in piazza V. E. intorno a una giovane donna che era discesa dalla tramvia, ma dopo aver fatto pochi passi era caduta a terra. Alcuni procurarono di rialzarla, ma la giovane non si muoveva, rimaneva inerte, irrigidita, e dall'aspetto sembrava che le vita in lei non funzionasse più. Finalmente due soldati la sollevarono e la trasportarono nell'Ufficio di Vigilanza urbana, dove però nemmeno vi entrò. Fu di nuovo trasportata in piazza; un vigile fece avvicinare una vettura pubblica nella quale fu posta la ragazza, che venne accompagnata all'Ospedale civile dal vigile stesso e da due carabinieri. Durante il percorso la ragazza rinvenne e cominciò a recere continuando anche nell'atrio del Pio Luogo. La dott. Zagolin constatò che si trattava di avvelenamento per mezzo dell'alcool.

Pareva da principio che il caso fosse molto serio, ma la ragazza fortunatamente, si rimise presto e alle 19 era fuori d'ogni pericolo. Essa non potè però venir rilasciata, dovendo prima essere interrogata dalla questura, che vuol vederci chiaro in questa faccenda tutt'altro che chiara dell'avvelenamento.

La giovane disse di chiamarsi Menazzi Ardemia di Vittorio, d'anni 18, nata a Zugliano e residente a Pozzuolo. Sua madre si trova a Udine addetta allo stabilimento militare di disinfezione fuori Porta Aquileia. Essa raccontava d'essere venuta stamane a Udine a trovar la madre e d'avere poi incontrato un soldato che aveva conosciuto a Pozzuolo, il quale l'invitò a bere un bicchiere, e poi non ricordava più nulla.

Un infanticidio

Nel pomeriggio di ieri fuori porta Venezia, e precisamente presso un fabbricato in via di costruzione, in un campo di fronte al Poligono, si è scoperto il cadaverino di un neonato. L'autorità di P. S. s'è recata subito sul luogo per le indagini del caso, ed ha proceduto all'arresto di due persone, una ragazza ed un giovanotto, ritenuti colpevoli d'infanticidio.

Una motocicletta in fiamme

Domenica a sera, in Via Cividale, a una motocicletta montata da un soldato e diretta verso la città, s'incendiò il motore. Il soldato balzò prontamente a terra ma medesimamente riportò delle gravi ustioni e dovette essere ricoverato nell'Ospedale Militare di Via Pracchiuso.

Un meccanico, dimorante nelle vicinanze, accorse subito e si prestò ad estinguere il fuoco gettando la propria giubba sul motore. A sua volta fu però investito da una fiammata che gli causò varie ustioni fortunatamente lievi.

Un braccio fratturato

Fu accompagnato ieri all'ospitale civile il quattordicenne Giovanni Nardoni di Carlo, agente del negozio commestibili Rieppi. Il poveretto aveva riportato accidentalmente la frattura del braccio destro all'estremità inferiore del radio. Ne avrà per un buon mese.

Bambino disgraziato

Ieri nel pomeriggio venne accompagnato all'ospitale dal proprio padre che fa il cameriere, il bambino Alvise Baseggio di Carlo, di anni 5, abitante in via di Mezzo 34. Il povero piccino, cadendo, aveva riportato una contusione alla metà sinistra della faccia e contusione e distorsione del piede sinistro.

Fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Pro feriti in transito

Somma precedente L. 35.162.39. — Madrassi Giacomo (quote di settembre e Ottobre) L. 40. — Totale generale L. 35.202.69.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Ieri sera folla enorme a tutte le rappresentazioni del grande dramma « Il ritorno della mamma » splendida film passionale superbamente interpretata dalla signorina Napierkowska.

Poi seguiva la « Giornale Pathè »: ove si ammirava l'organizzazione militare femminile negli Stai Uniti: un reggimento di donne che faceva le esercitazioni con il cannone ! !

Seguiva poi la splendida comica: « La vendetta del marito »! che tenne molto di buon umore il pubblico.

Questa sera il tutto si replica con accompagnamento di scelta orchestre.

Teatro Minerva

Spettacolo cinematografico

Oggi nuove programma con l'emozionante dramma « Ultimo travestimento », interessante per la ricchezza di situazioni drammaticissime e per il bel sviluppo della sua trama, la comicissima « Troppi bambini » e il sempre ben accetto Harry Iournal N.o 52. Scelta orchestra accompagnerà le proiezioni.

RECENTISSIME

La nostra avanzata nel Trentino

La conquista della cima Gardinal

ROMA, 25. — *La conquista della cima Gardinal, a nord-est del Cauriol, annunciata dall'odierno bollettino, è un altro passo di quella metodica ma risoluta avanzata che le nostre truppe vanno compiendo lungo l'aspra ed altissima cresta rocciosa tra le valli dell'Avisio-Travignolo e dei Vanoi-Cismon. Dalla seconda metà di luglio ad oggi, le nostre truppe hanno espugnato una serie di importanti posizioni in questa formidabile barriera come i passi di Rolle e di Colbriccon, il M. Cauriol e altre posizioni che consentono l'approccio ad importanti selle come quella del Gardinal presa ieri.*

Il valore che riveste questa graduale occupazione del baluardo roccioso, sta in ciò che esso domina la strada delle Dolomiti, che l'Austria costruì per unire con arroccamento rotabile la fronte tridentina a quella del Cadore; che il carattere di seria minaccia che la progressiva conquista della linea di cresta fra Avisio e Vanoi-Cismon rappresenta per la sicurezza delle linee di comunicazione del nemico della via che lungo l'Avisio e per Cavalese raggiunge la grande linea ferroviaria Bolzano-Trento, è dimostrato dal gran numero di battaglioni da montagna che il comando austriaco fu obbligato a concentrare in questa regione. Si può quasi dire ormai che sono varie divisioni delle migliori truppe austriache che hanno oggi la missione di strenuamente contrastare ogni nostro progresso in una regione la quale non sono molti mesi, era difesa da pochi battaglioni. Le cresciute forze avversarie e la loro disperata resistenza, non arrestano però il progresso della marcia italiana. (Stefani)

I giudizi della stampa russa sull'a potente azione italiana

in favore degli alleati

PIETROGRADO, 25. — *I giornali commentano le occupazioni militari italiane sul Carso ed esprimono la loro soddisfazione per lo svolgimento di esse. Il* Retch *scrive che l'azione degli italiani trattiene sul fronte dell'Isonzo grandi contingenti di truppe austro-ungariche e rileva che il generale Dankl si trova nella necessità di chiedere rinforzi per sostenere l'impeto delle truppe italiane, invece di essere in grado di mandarne in Galizia ed in Ungheria. Non esistono ostacoli che trattengano gli italiani in questo momento in cui occorre che venga esplicata un'azione comune allo scopo di impedire che il nemico possa trasportare da un fronte all'altro le sue riserve.*

–La Birjevjia Viedomosti *dice che un attacco come quello sul Carso costituisce un effettivo concorso degli alleati su tutto il fronte ed una effettiva cooperazione all'opera generale di pressione sul comune nemico.*

La Vecerna **Wremia** *consacra un articolo alle operazioni militari italiane in Albania, delle quali rileva l'importanza. Le truppe italiane in quella regione tengono impegnate cospique forze nemiche e costituiscono l'estrema ala sinistra dell'esercito delle potenze alleate nella penisola balcanica. Gli italiani, spingendosi oltre la Vojussa dimostrano di non tendere al fine egoistico di limitarsi alla difesa di Valona, ma di concorrere all'attuazione del piano comune degli alleati. Operando in tal modo, le truppe italiane riparano i difetti naturali del fianco sinistro degli alleati e porgono la mano ai serbi i quali procedono vittoriosamente verso Monastir.* (Stefani)

L'incursione degli Zeppelin su Londra

LONDRA, 25. — *Gli ultimi rapporti indicano che probabilmente non più di dodici dirigibili presero parte al raid dell'ultima notte.*

Le autorità delle provincie dicono che i danni furono minimi nella città. Però nel Middland un certo numero di bombe lanciate uccisero due persone, ferendone undici. Si teme che due altre siano sepolte sotto le rovine. La Stazione fu danneggiata; una dozzina di case e magazzini furon demoliti; una chiesa ed un deposito danneggiati. Nessun'altra perdita è annunciata dai distretti al di fuori della metropoli e benchè il numero delle bombe lanciate sia importante, i danni sono insignificanti.

Grande numero di bombe cadde in mare o nella libera campagna. Nella metropoli furono uccisi 17 uomini; 8 donne e tre bambini; furono feriti 45 uomini, 37 donne e 17 bambini.. Un numero considerevole di piccole case e botteghe furono demolite e si sviupparono incendi. Due officine furono in parte danneggiate. Vari vagoni furono distrutti. Nessun danno di importanza militare è stato segnalato. (Stefani)

Come furono abbattuti nell'Essex i due dirigibili tedeschi

LONDRA, 25. — *Lo Zeppelin veduto discendere in fiamme nella contea di Essex, è caduto, come il precedente, in un campo. L'urto dello Zeppelin contro un albero diminuì un po' la violenza della discesa. I resti dello Zeppelin formano un ammasso di sei metri di altezza. Alcuni cadaveri degli uomini dell'equipaggio non portavano alcuna traccia di bruciatura. I loro tratti erano perfettamente riconoscibili.*

Il comandante venne riconosciuto dall'uniforme. Alcuni uomini saltati dalla navicello prima che il dirigibile toccasse il suolo vennero trovati a qualche distanza dai rottami. Uno di essi a circa cinquecento metri.

Il secondo dirigibile fu veduto stamane mentre volava di sopra i campi e sembrava danneggiato dagli attacchi dei cannoni antiaerei. Discese in un campo presso una villetta isolata. L'equipaggio di 21 uomini sbarcò subito. Un agente della polizia speciale si presentò a fare prigioniero l'equipaggio, scortandolo verso la città, insieme ad alcuni altri agenti chiamati a rinforzo ». (Stefani)

Lo Zeppelin comparso sopra Calais

e messo in fuga dai cannoni

CALAIS, 25. — *Uno Zeppelin, ultimo modello, tentò di volare sopra Calais venerdì alle ore 23.30. Fu scorto prima che arrivasse nei dintorni della città. Messo in piena luce dai riflettori, fu il punto convergente del tiro di tutte le batterie di difesa aerea della piazza e si affrettò a prendere altezza ed allontanarsi.* (Stef.)

Il raid francese su Essen

il comunicato tedesco

BASILEA, 25. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale. — (Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht di Baviera). Il violento combattimento di artiglieria continua fra l'Ancre e la Somme. Parziali offensive non riuscirono nel settore di Combles-Rancourt e presso Bouchavesnes.

« (Gruppo degli eserciti del principe ereditario di Germania). Il giorno 23 respingemmo deboli attacchi francesi a colpi di granate verso l'opera di Thiaumont e forti attacchi a colpi di granate verso sud-ovest del forte di Souville.

« In numerosi combattimenti aerei abbattemmo nove aeroplani. I nostri cannoni di difesa aerea fecero discendere negli ultimi giorni quattro apparecchi. Le bombe lanciate dagli aviatori nemici su Lens uccisero sei persone e ne ferirono gravemente 28.

« Nel pomeriggio di ieri vi fu un attacco aereo nella regione di Essen. Vi furono un morto e alcuni feriti ». (Stefani)

Una fortezza turca presso la Mecca

espugnata dal Sceriffo

1800 prigionieri con 50 ufficiali

CAIRO, 25. — *Il Gran Sceriffo della Mecca annuncia che la guarnigione turca di Ellaiff a sud-est della Mecca si è arresa in seguito all'assedio. Cinquanta ufficiali e 1800 uomini furono catturati; furono presi dieci cannoni e grande quantità di munizioni.* (Stefani)

La smentita d'un'intervista a Parigi con l'on. ministro Nava

ROMA, 25. — Un giornale della sera pubblica una conversazione di un suo redattore col ministro del commercio on. De Nava, intorno al suo viaggio a Parigi ed agli argomenti trattati nelle riunioni colà intervenute. **L'on. De Nava non ha conversato** con alcun giornalista, e quindi non sussistono le dichiarazioni a lui attribuite. (Stefani)

Che si attende per sequestrare tutti i beni austriaci?

ROMA, 25. — **Commentando i grossi** sequestri fatti dall'Austria - Ungheria di beni appartenenti agli italiani la «Tribuna» scrive:

« Ricordiamo all'Austria che abbiamo in Italia ricche possessioni di principi austriaci come Villa d'Este, Pianora, Cattaio, senza contare le case di proprietà di austriaci che si trovano qui a Roma nei presssi di S. Maria dell'Anima, ecc. »

La consegna delle medaglie al valore a due friulani

COMO, 25. — Ieri ebbe luogo qui la solenne consegna delle medaglie al valore al capitano Alfredo Cerrini, al sottotenente conte Giorgio Panciera di Zoppola, al sottotenente Luigi Gasparotto, questi ultimi nativi del Friuli.

Assisteva grande folla. Il colonnello Bertini pronunciò un nobile, elevato discorso.

Il cambio

ROMA, 25. — Il cambio per domani è di L. 120.13.

Dottor ISIDORO FURLANI, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon
Stabilimento Tipografico Friulano

Sig.na BOMBAGLIO Clementina

Per il censimento delle uova

Il decreto dell'on. minis. Raineri

Per dare completa informazione e nello stesso tempo utile avvertimento pubblichiamo il resto del Decreto dell'on. Ministro dell'agricoltura pel censimento delle uova di pollame:

« Visto il Decreto Luogotenenziale del 3 settembre 1916, n. 1127.

Ritenuta la necessità di conoscere il quantitativo delle uova di pollame esistente nei depositi di vendita all'ingrosso decreta:

Art. 1.o — Chiunque alla data del 30 settembre corrente detenga uova di pollame in conserva, sia in calce che in frigoriferi, deve farne denuncia nei giorni dall'1 al 5 ottobre p. v.

Art. 2.o — La denuncia deve contenere le seguenti indicazioni:

a) Comune dove si trova il magazzeno di deposito;

b) Quantità delle uova possedute espressa in centinaia;

c) Cognome, nome e indirizzo del denunciante.

Art. 3.o — La denuncia deve essere presentata nell'Ufficio Municipale del Comune ove si trova il deposito delle uova.

Essa è ricevuta dal Sindaco quando sia acciò delegato dal Prefetto o dal Sotto Prefetto. In mancanza di tale delegazione la denuncia è ricevuta:

dal capo dell'Ufficio locale di pubblica sicurezza, ovvero da un funzionario addetto a tale ufficio, nei Comuni dove questo esista;

dal comandante la locale stazione dei RR. Carabinieri nei Comuni che siano sede di stazione;

da altro funzionario governativo designato, ovvero da un commissario speciale nominato dal Sotto Prefetto e, per il primo circondario, dal Prefetto.

La denuncia può essere fatta anche verbalmente, nel qual caso l'Ufficiale che la riceve, la fa redigere per iscritto dal segretario del Comune o da altro impiegato che ne faccia le veci.

L'Ufficiale ricevente le denuncie ne rilascia ricevuta.

Art. 4.o — L'Ufficiale che riceve le denuncie assume sollecitamente le informazioni che stimi necessarie per controllare la esatezza di esse; e, quando abbia motivo di ritenere che le denuncie medesime non rispondono a verità, procede nei modi stabiliti dall'articolo 2 del Decreto Luogotenenziale 3 settembre 1916, n. 1127.

Le denuncie ricevute, accompagnate da un riepilogo, debbono essere trasmesse entro cinque giorni alla Sotto Prefettura.

Art. 5.o — Chiunque ometta di fare le prescritte denuncie nei termini stabiliti o le faccia inesattamente è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a lire duemila, a norma dell'articolo 3 del Decreto Luogotenenziale 3 Settembre 1916, n. 1127.

Roma, 16 settembre 1916.

Il Ministro
Raineri.

L'acquedotto di Trieste distrutto

ZURIGO, 25. — Il Commissario imperiale di Trieste ha pubblicato un manifesto nel quale annuncia che gli Italiani hanno distrutto l'acquedotto dell'Aurisina e privata di acqua la città di Trieste. La città è quindi ridotta alle cisterne e alle fontane. Il Commissario dice che se si ridurrà il consumo dell'acqua, questa non potrà mancare. Tuttavia occorre prendere misure per evitare il pericolo di un'epidemia. Il Commissario aggiunge che tutta l'acqua delle fontane della città dovrà essere esaminata dall'Ufficio di igiene e ordina la requisizione delle botti di una capacità di almeno 600 litri per essere riempite di acqua e messe a disposizione dei cittadini che dovrebbero ricorrere a quella delle cisterne.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cermons: 7.5 — 12.5 — 19.5.

Venezia: 3 30 — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 — (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.20 — 17.52.

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.36.

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 16.7 — 19.16 (Si ferma a S. Giorgio).

San Daniele (Porta Gemona): 8.20 — 11.40 — 18.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cermons: 7.37. — 17.

Venezia: 1 — 5.30 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 12.30 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.20.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro Palmanova: 7.59 (da S. Giorgio) — 10.36 — 20.30.

San Daniele (Porta Gemona): 9.17 — 12.30 — 15.10 — 19.11.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.8. — A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.26.

Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30 — A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40. — A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58. — Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12 — A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30.

Cervignano — Belvedere (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18 — 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5.

Da Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 16 — 18.50.

A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 16.30 — 19.20.